

## Il libro/ **Piazza Pizza**

Un sindaco in bolletta svende a fette i beni comuni, i bambini si ribellano e salvano il paese. Una fiaba a quattro mani firmata da Altan, Neri Marcorè, Giua e Pier Mario Giovannone.



# Favole militanti

**MATTEO MACOR**

**L**e battaglie più importanti, si sa, per essere portate avanti hanno bisogno dei cantori più bravi. È così che quattro narratori d'eccezione, ognuno nel suo genere — il maestro Altan al pennino, Neri Marcorè alla voce e la coppia in poesia e musica formata da Giua e Pier Mario Giovannone ai testi — sono finiti «a raccontare insieme una storia un po' bislacca, una fiaba per bambini, che però sa essere attualissima e trattare un argomento di tutti». Un progetto che in qualche mese di lavoro si è trasformato in "Piazza pizza", libro illustrato (e cantato: in allegato al libro c'è il cd con la fiaba sonora) appena uscito per **Gallucci**, che gli autori presenteranno a Genova domani al Museo Luzzati (alle 18, preceduti da un'ora di laboratori per bambini sul tema) e «parla del valore delle cose, del bene pubblico — spiega Giovannone, autore del testo — e

della scala di priorità che spesso siamo costretti ad avere noi adulti e forse dovremmo talvolta cambiare, magari imparando proprio da chi è più piccolo».

Tentativo ben riuscito di riscoprire un genere, quello delle favole sonore della Fabbri editore che hanno educato generazioni di italiani dagli anni Sessanta e

La presentazione domani alle 18 al Museo Luzzati. "I più piccoli sanno che le cose belle, spesso e volentieri, sanno essere anche quelle giuste"

Settanta in poi («c'era Cenerentola, c'era il Gatto con gli stivali: piccole opere con una parte visiva, una musicale, un libretto con una propria sceneggiatura»), tutto rigorosamente in rima baciata e in parte ispirato alle favole al telefono di Gianni Rodari, "Piazza pizza" è infatti la

storia di «Rivarbassa, un paese senza un quattrino dove il sindaco per far cassa decide di svendere la piazza principale una fetta dopo l'altra, proprio come una pizza». E soprattutto dove a salvare l'unico spazio di tutti, il loro parco giochi e il luogo dove grandi e piccini vivono, si incontrano, condividono, saranno proprio i bambini del posto. «A dimostrazione che le cose che sono di tutti è giusto che rimangano di tutti, — spiega ancora Giovannone insieme a Giua, che nella fiaba sonora ha composto le musiche e canta pure una ninna nanna, arrangiata da Stefano Cabrera — e che i più piccoli hanno la fortuna di avere un senso della proprietà ben più affettivo e disinteressato del nostro: una cosa "appartiene" per via del legame con cui ci si lega, non per brama di possesso».

E se tutta l'avventura vuole essere un crescendo divertito nei colori di Altan (o nel racconto di Marcorè) e una riflessione sul tema della privatizzazione dei be-

ni pubblici («mi è venuta in mente dopo la discussione sulla difesa dell'acqua pubblica», racconta ancora Giovannone, tra le altre cose ideatore del Bosco dei Pensieri di Fontanafredda, a Serralunga d'Alba), è proprio nel nome dei bambini che "Piazza Pizza" avrà un seguito. L'idea di autori ed editore è infatti quella di lanciare una collana di fiabe militanti, dedicate ai temi più delicati dell'attualità (la prossima a uscire racconterà del gallo Galileo e del suo canto "eretico" contro l'ora legale), e a ispirarla è stato il piccolo Agostino, il bimbo di mamma Giua e papà Giovannone.

«Solo una volta diventati genitori si capisce per davvero cosa interessa ai più piccoli. — spiegano i due artisti — I bambini amano i disegni immediati, i colori forti, i confini netti, non amano le ambiguità. E sanno che le cose belle, spesso e volentieri, sanno essere anche quelle giuste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NON SOLO LETTURA**

La cantautrice genovese Giua con Pier Mario Giovannone, che ha curato i testi. Allegato al libro la fiaba sonora